

parte degli industriali ilatiani, che, non spinti da imposizioni di partito, ma animati da un sentimento umano, hanno fatto per gli operai quanto tornava possibile in loro prò di fare.

Consequente a queste mie dichiarazioni, io dichiaro che accetto l'articolo ministeriale, e non voterò l'aggiunta proposta dall'onorevole Turati e colleghi...

CABRINI, *della Commissione. ...e compagni. (Si ride).*

SANTINI. Perchè l'appetito vien mangiando. Oggi gli egregi colleghi socialisti non si appagano più al molto, che, nel comune consenso d'amore, abbiamo fatto. Vogliono di più: si parla d'ispettori, di sottoispettori, d'ispettrici e sottoispettrici. *Absit injuria verbis*: i deputati socialisti, non per loro, ma per i loro compagni, vorranno che si mettano anche nell'amministrazione pubblica le loro egregie signore, o compagne, secondo le varie teorie, che il partito socialista affaccia, a seconda delle condizioni finanziarie della donna.

Una proposta molto logica, pratica e liberale, avanzata dall'onorevole Gavazzi, alla quale mi associo, non per amore di casta professionale, ma perchè ritengo che sia veramente utile, è quella, giusta la quale l'ufficio d'ispettore sia affidato agli ufficiali sanitari. E l'onorevole Cabrini (che ringrazio dell'attenzione, onde mi ascolta, e che tali argomenti conosce) sa che niuno più del medico è a contatto colla sventura, coi dolori dei poveri. Quindi a questo riguardo, potrei accedere anch'io ai socialisti, che sostenessero questa tesi, secondo la quale, proprio agli ufficiali sanitari sia devoluto il mandato delle ispezioni. Perchè, come ho detto, nessuno più del medico è maggiormente a contatto dei dolori intimi, che non si rivelano sicuramente alla luce del sole. Quindi questa proposta è tale, di cui la priorità invociamo noi liberali conservatori, e specialmente l'onorevole Gavazzi, che, pur sedendo là, sugli abborriti banchi dell'estrema destra, è più liberale forse che non molti, i quali seggono all'estrema sinistra.

Ed io parlo, non in favore dell'elemento industriale, ma parlo in appoggio di una classe rispettabile di cittadini italiani, che rappresentano una grande forza nel paese, e che oggi, gli oratori dell'estrema dipingono come volgari sfruttatori.

Del resto, noi vogliamo che quest'Ufficio sia autonomo, e sia alla sola dipendenza, per ragione di responsabilità, del ministro.

L'onorevole Pantano sa che io non gli sono amico politico, ma crederei di mancare di riguardo all'autorità del Governo, da qualunque partito rappresentato, accettando l'aggiunta Turati, che toglie al ministro i suoi poteri. Autonomia dunque nel senso che l'autonomia rientri in quella responsabilità ministeriale, che tutti i partiti devono riconoscere.

Il mettere l'Ispettorato alla dipendenza dell'Ufficio del lavoro, vuol dire creare una nuova ruota della burocrazia che tanto voi accusate e che in questo caso contribuireste ad accrescere, perchè in questo caso vi torna comodo.

E volete aggiungere un nuovo ingranaggio burocratico per paralizzare l'azione del ministro? Io parlo obbiettivamente e spero che per il tempo, in cui l'onorevole Pantano rimarrà a quel posto, sappia difendere e far valere la sua autorità. Io, deputato di opposizione, mi guarderei bene dal votare un emendamento che diminuissel'autorità del ministro di agricoltura, industria e commercio, anche del ministro attuale.

Faccio mia un'altra osservazione dell'onorevole Gavazzi, molto competente in queste cose, perchè vi ha quotidiana consuetudine. Voi volete creare un operaio enciclopedico. Gli operai si dividono in tante categorie e, bene diceva il collega Gavazzi, non si può pretendere che un operaio stipeppaio, per esempio, possa intervenire a decidere questioni di elettrotecnica e così via. Quindi, riassumendo le mie modeste osservazioni, io prego la Camera di accettare l'articolo così come è nella redazione ministeriale, per non contribuire ad immettere questo nuovo ingranaggio burocratico nella nostra amministrazione nell'interesse appunto, non pure dell'amministrazione dello Stato, che è dovere di ogni deputato difendere, ma nell'interesse stesso degli operai, perchè la stessa rappresentanza soverchia degli operai porterebbe a conflitti tra le varie classi che tornerebbero precisamente a svantaggio di quella tesi, che si vuole sostenere.

Prego quindi la Camera di accettare le osservazioni autorevoli del collega Gavazzi e le modeste mie, e di votare l'articolo così come è proposto nel disegno di legge ministeriale. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

FERRARIS CARLO, *presidente della Commissione.* Esporrò innanzi tutto l'opinione mia, che credo comune alla mag-